



Città di Canosa di Puglia

Provincia BAT

il Segretario Generale

prot. com. n° ----- 0033909/2024 (1.11.____)

lì, mercoledì 18 settembre 2024

rif. prot. com. n° ----- 33474+17761+17758+17757+17756+17755+17754+7393+6957+6724+6411+6251/2024

rif. prot. est. n° ----

urgente

solo via piattaforma

solo via piattaforma

solo via piattaforma

anche via p.e.c. a: odv@pec.comune.canosa.bt.it

anche via p.e.c. a:

Sig.ri

- Sindaco
- Presidente del Consiglio comunale
- Dirigenti comunali

Spett.li

- Organo di Valutazione
- Organo di Revisione

rispettive sedi
76012 Canosa di Puglia

p.c.

Spett.le

– Ufficio SEGRETERIA
sede
76012 Canosa di Puglia

solo via piattaforma

oggetto: relazione sul controllo strategico — anno 2023 — D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, art.147 *ter*/Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni (deliberazione del Consiglio comunale n.1 del 19/01/2013), artt.6, 7, 8.

Quadro normativo del CONTROLLO STRATEGICO negli Enti Locali.

Il D.L. n.174 del 10.10.2012, avente ad oggetto “Controllo di regolarità amministrativa e contabile”, convertito, con modificazioni, dalla legge n.213 del 07.12.2012, art.3, comma 1°, lett.d), ha introdotto nel D.Lgs. n.267/2000, l'art.147 *ter*, che così dispone:

“1. Per verificare lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, l'ente locale con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015 definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, metodologie di controllo strategico finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici. L'ente locale con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015 può esercitare in forma associata la funzione di controllo strategico.

2. L'unità preposta al controllo strategico, che è posta sotto la direzione del direttore generale, laddove previsto, o del segretario comunale negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, elabora rapporti periodici, da sottoporre all'organo esecutivo e al consiglio per la successiva predisposizione di deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi.”.

Il Consiglio comunale di Canosa di Puglia, con deliberazione n.1/2013.gennaio.19, ha approvato il nuovo Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni, predisposto in forza del citato art.3 del D.L. 174/2012, che disciplina il “Controllo Strategico” agli articoli 6, 7 e 8¹.

¹ TITOLO II – CONTROLLO STRATEGICO – Art.6 – Il Controllo strategico – 1. Il controllo strategico, onde verificare lo stato di attuazione dei programmi secondo le Linee programmatiche di mandato del Sindaco, rileva i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti nella Relazione Previsionale e Programmatica, gli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, i tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, le procedure utilizzate, la qualità dei servizi erogati, il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, il grado di soddisfazione della domanda espressa, gli aspetti socio-economici, il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità. – 2. Il processo di pianificazione strategica dell'Amministrazione avviene attraverso i seguenti strumenti: - le Linee Programmatiche di mandato, contenenti le linee di indirizzo e le azioni strategiche che l'Amministrazione intende perseguire nei cinque anni del mandato; - la Relazione Previsionale e Programmatica, contenente le linee di indirizzo e le azioni strategiche, classificate in programmi e progetti, che l'Amministrazione intende perseguire. – 3. L'attività di **Controllo Strategico è attuata dall'unità organizzativa a ciò**

Per completezza, va ricordato che il sistema dei controlli interni è diventato parte integrante e obbligatoria della disciplina degli Enti Locali (D.Lgs. n.267/2000 – T.U.E.L.) con il richiamato D.L. n.174/2012, convertito con Legge n.213/2012, in quanto il D.Lgs. n.286/1999 si applicava solo alle Amministrazioni dello Stato. Con il D.Lgs. n.150/2009 (Decreto “BRUNETTA”) solo per dette Amministrazioni il “Controllo Strategico” passava agli O.I.V., sostituendo i “Servizi di Controllo Interno” mentre gli Enti Locali potevano determinarsi in maniera differente. Così è accaduto per la quasi totalità dei Comuni, tra i quali questo Comune di Canosa di Puglia, che ha previsto apposita “Unità Organizzativa all’interno della Struttura dei Controlli Interni”.

Criticità

L’assenza della prevista “Struttura dei Controlli Interni” e, a maggior ragione, della “Unità Organizzativa preposta al Controllo Strategico”, che richiedono, l’una più dell’altra, Personale professionalizzato e specializzato, focalizza l’attività del Segretario Generale sugli aspetti operativi di reperimento dei dati e redazione materiale degli atti, eclissando qualsivoglia “azione di direzione”. Non è il caso di soffermarsi sulle palesi conseguenze. Tanto più che, al fine di metabolizzare l’intero processo di analisi, valutazione e reportistica, si predilige la “elaborazione in house” – con tutti i limiti che ciò comporta – invece di affidare all’esterno il servizio.

Altra criticità, di impatto molto minore, è quella relativa all’introduzione da parte del Legislatore di nuovi strumenti/documenti amministrativi di programmazione strategica e operativa e l’eliminazione di altri. Non essendo stato aggiornato il Regolamento comunale inerente e sopra citato, in sede di redazione delle varie relazioni viene effettuata anche “azione di raccordo”.

Specificazioni

Il sopra citato Regolamento comunale inerente (d.C.c. n.1/2013) non prevede specifica relazione del Segretario Generale sull’andamento del Controllo Strategico.

Si è ritenuto di avviare tale prassi anche soltanto per mettere a disposizione dell’Amministrazione e, soprattutto, della Dirigenza, un riferimento per poter calibrare azioni programmatiche e reportistiche che, a volte, si pongono in essere quasi come riflessi condizionati senza soffermarsi sulla loro reale portata e sull’integrazione con i provvedimenti e gli altri tipi di controlli.

Operatività

L’azione inerente il “Controllo Strategico” si è sostanziata, a norma di Regolamento comunale, nella predisposizione della reportistica, con il coordinamento del Segretario Generale e sotto la direzione del Dirigente il Settore FINANZIARIO, alla base dei provvedimenti programmatici di competenza degli Organi dell’Ente (Consiglio/Giunta/Sindaco).

Per l’anno **2023** si è avuta, dunque, l’approvazione di

- a. DUP –d.C.c. n.40 del 29/07/2022. Ulteriore reportistica funzionale anche al controllo strategico si ha con la «Nota di aggiornamento al D.U.P.», approvata con d.C.c. n.13 del 07/02/2023;
- b. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ALLEGATA AL BILANCIO DI PREVISIONE – d.C.c. n.14 del 07/02/2023;
- c. PEG/FINANZIARIO –d.G.c. n.3 del 09/01/2023. Il controllo dell’attuazione di obiettivi e programmi ha dato luogo a variazioni di bilancio e alle conseguenti variazioni di P.E.G./FINANZIARIO (d.G.c. n.104 del 25/05/2023; d.G.c. n.127 del 28/06/2023; d.G.c. n.169 del 04/08/2023; d.G.c. n.222 del 11/10/2023; d.G.c. n.263 del 23/11/2023; d.G.c. n.293 del 14/12/2023);
- d. RENDICONTO DI GESTIONE – d.C.c. n.14 del 22/04/2024;
- e. SALVAGUARDIA EQUILIBRI ED ASSESTAMENTO GENERALE – d.C.c. n.50 del 18/07/2023. Funzionali anche al controllo strategico si hanno nn.3 verbali per controllo su equilibri finanziari: verbale n.1-2/2023, prot. 25953 del 13/07/2023; verbale n.3/2023, prot. 40397 del 15/11/2023; verbale n.4/2023, prot. 6460 del 19/02/2024;
- f. PIAO – d.G.c. n.60 del 30/03/2023. Il controllo dell’attuazione di obiettivi e programmi ha dato luogo alla

preposta all’interno della struttura dei Controlli Interni, sotto la direzione del Segretario Generale. Tale unità si avvale anche della collaborazione del Nucleo di Valutazione. La funzione di controllo strategico può essere esercitata in forma associata con altri enti locali. – Art.7 – Oggetto del Controllo strategico – 1. Il controllo strategico riguarda i seguenti aspetti che contraddistinguono la performance organizzativa dell’Ente: l’attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività; l’attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell’effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse; la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive; la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell’organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi; lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione; l’efficienza nell’impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all’ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi; la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati; le procedure utilizzate; il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità. – Art.8 – Fasi del Controllo strategico – 1. Il Sindaco presenta le Linee Programmatiche di mandato, contenenti le linee di indirizzo e le azioni strategiche che l’amministrazione intende perseguire nei cinque anni del mandato, al Consiglio Comunale. – 2. Il Consiglio Comunale fissa le finalità strategiche dell’amministrazione, determinando programmi e progetti e quantificando le risorse necessarie per la loro realizzazione nella Relazione Previsionale e Programmatica, aggiornata ed approvata ogni anno unitamente al Bilancio di previsione. – 3. La pianificazione approvata dal Consiglio Comunale nella Relazione Previsionale e Programmatica trova la sua graduale attuazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG) che traduce le finalità strategiche in precisi obiettivi gestionali annuali. – 4. I Dirigenti predispongono rapporti annuali ed infrannuali contenenti informazioni sullo stato di attuazione degli obiettivi ad essi assegnati, sulla relativa utilizzazione delle risorse e sul rispetto dei vincoli di contenimento della spesa, sui tempi di realizzazione delle procedure utilizzate rispetto ai termini previsti per la conclusione dei procedimenti, sulla qualità dei servizi erogati e sul grado di soddisfazione della domanda espressa dagli utenti. – 5. Detti rapporti vengono utilizzati dall’Ufficio Controlli Interni per elaborare i report periodici da presentare alla Giunta per la relazione al rendiconto annuale ed al Consiglio per la predisposizione della deliberazione consiliare di ricognizione dei programmi. – 6. Il Consiglio Comunale, attraverso il report di controllo strategico, confronta i risultati conseguiti con quelli programmati, rilevando le cause di eventuali scostamenti per l’adozione delle necessarie azioni correttive. Tale report deve essere realizzato annualmente ed a fine mandato, svolgendo per questo aspetto le funzioni della dichiarazione di fine mandato.

modificazione del P.I.A.O con d.G.c. n.150 del 12/07/2023, d.G.c. n.193 del 07/09/2023, d.G.c. n.292 del 14/12/2023.

A questo referente hanno prestato supporto per il reperimento e l'interpretazione dei dati e per la definizione dell'impianto concettuale il Dott. LACALAMITA, Vicesegretario e Dirigente il Settore FINANZIARIO, la Dott.ssa MARTOCCIA, Segreteria Generale, e, come memoria storia, la Dott.ssa Di PALO, Segreteria Generale.

lì, mercoledì.18.settembre.2024

il Segretario Generale

firma digitale PADES